

REGIONE TOSCANA



Giunta Regionale
L'Assessore all'Istruzione, alla
Formazione ed al Lavoro



Ministero dell'Istruzione, dell'
Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per
la Toscana
Direzione Generale



Agenzia Nazionale per lo
Sviluppo dell'Autonomia
Scolastica
Ex Irre Toscana

Progetto Regionale Musica *La scuola tra i suoni*

Premessa

Il Progetto Regionale Musica *La scuola tra i suoni* (di seguito *Progetto*) è promosso dalla Regione Toscana, dall'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica (ex Irre Toscana) e dalla Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana sulla base del Protocollo di intesa sottoscritto dalle parti in data 25 giugno 2008. Il Progetto è finalizzato alla diffusione ed al sostegno dell'apprendimento pratico della musica nella scuola.

Le linee generali del *Progetto* sono individuate dal *Comitato di indirizzo* previsto dal Protocollo di intesa; la progettazione e il coordinamento delle iniziative sono affidati a un *Gruppo di Progetto*, nominato dagli Enti promotori, e composto da un referente della Regione Toscana, un referente dell'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica (ex Irre Toscana), un referente dell'Ufficio Scolastico Regionale, un referente del Comitato nazionale per l'apprendimento pratico della musica.

Al Nucleo territoriale della Toscana dell'Agenzia Nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica è affidato il coordinamento scientifico e la gestione finanziaria del *Progetto* che sarà sostenuto annualmente con i fondi della Regione Toscana e da qualsiasi altro finanziamento che il Comitato d'indirizzo potrà reperire.

Al fine di garantire l'efficacia delle iniziative e per seguire l'andamento complessivo del *Progetto*, il *Gruppo di Progetto* può avvalersi di una o più *Commissioni consultive* formate dai rappresentanti delle Istituzioni formative presenti sul territorio regionale, nonché dai rappresentanti di Istituzioni e Associazioni musicali che operano nel campo della formazione, della produzione e della ricerca.

Sarà cura inoltre del *Gruppo di Progetto* mantenere contatti e favorire scambi con esperienze analoghe attivate in altre regioni.

I Partner coinvolti per le iniziative 2007-2008 sono: Archivio di Stato di Firenze, Armunia, Associazione Cori della Toscana, Associazione Musicale "Antonio Bacchelli" di Rosignano Solvay, Athenaeum Musicale Fiorentino, Centro Studi Auxologici di Firenze, Comune di Castelnuovo Garfagnana (Lucca), Comune di Lucca, Comune di Rosignano Marittimo (Livorno), International Association For Art and Psychology Sezione Italiana di Firenze, Istituto Diocesano di Musica Sacra dell'Arcidiocesi di Firenze, Istituto Superiore di Studi Musicali "P. Mascagni" di Livorno, Liberenote, Provincia di Livorno, Quartiere 4 di Firenze, Rete di Scuole del Circondario Empolese-Valdelsa, Rettorato dell'Università degli Studi di Firenze.

Altri Partner potranno essere individuati per il prosieguo delle iniziative.

Motivazioni

Le esperienze di fruizione e di pratica musicale nelle scuole hanno avuto in questi ultimi decenni un riconoscimento ufficiale come componente essenziale della educazione-formazione-istruzione di base e sono inserite a pieno titolo nei curricoli (cfr. Programmi della scuola media nel 1979, Programmi della scuola elementare del 1985, Orientamenti della scuola dell'infanzia del 1991). Le *Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione* emanate nel settembre 2007 hanno ribadito che «la musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza e dell'intelligenza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza e autodeterminazione, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse».

Le *Indicazioni* sono state precedute dalla nota prot. n. 4624 del M.P.I. del 13 marzo 2007 relativa alla *Diffusione della pratica musicale nelle scuole*, che assume le proposte espresse nel documento del 7 dicembre 2006 del *Comitato Nazionale per l'apprendimento pratico della musica* istituito sempre dal Ministero della Pubblica Istruzione nel luglio 2006. Tali sollecitazioni sono state oggetto di attenzione anche da parte del Consiglio Regionale della Toscana che ha approvato all'unanimità, in data 17 aprile 2007 la risoluzione n. 40 avente per oggetto *In merito all'apprendimento attivo della musica nelle scuole*.

Tutte queste indicazioni hanno trovato in Toscana un terreno fertile e recettivo, anche perchè l'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica (ex Irre Toscana), ha realizzato, in particolare nell'arco dell'ultimo decennio, una serie di esperienze svolte in collaborazione e col contributo, nella maggior parte delle attività, della Regione Toscana.

L'andamento delle esperienze ha evidenziato un crescendo di adesioni quantitativo e qualitativo da parte delle scuole, tanto che, sulla base del rilevamento dei bisogni si ritiene ora impellente e necessario:

- **ribadire** nei **curricoli disciplinari scolastici** gli opportuni riferimenti alla **cultura musicale**, evidenziando la valenza didattica dell'esperienza del **fare** e del **creare** nel rispetto di *regole, ruoli e diversità*;
- **accordare** le attività **extracurricolari** con i **curricoli scolastici**, non considerandole aggiuntive, ma *parte integrante* dei medesimi, sottolineando la naturale *interazione* della musica con le altre discipline;
- **valorizzare** le esperienze musicali sinora realizzate, curando l'*informazione* e la *visibilità* in tutte le scuole della Toscana;
- **considerare** le esperienze di **pratica musicale** come importante aspetto metodologico e come occasione di **socializzazione** positiva.

Finalità e obiettivi

Il progetto *La scuola tra i suoni* intende sostenere e valorizzare in Toscana **esperienze innovative e significative** in ordine alla diffusione della **cultura musicale nelle scuole del primo ciclo**, nella duplice articolazione della pratica e della fruizione.

Il *Progetto* assume come **riferimento culturale** la *tradizione disciplinare* della scuola italiana, le *ricerche internazionali sugli apprendimenti* e la *raccomandazione* del **Parlamento** e del **Consiglio Europeo** per il raggiungimento degli obiettivi di Lisbona per il 2010.

Ogni azione didattica efficace scaturisce dalle specifiche competenze dei docenti e degli operatori musicali. Occorre però prendere atto che nella maggioranza dei casi, gli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria presentano una carenza di competenze per la realizzazione del curriculum di musica, mentre dall'altro lato, gli operatori musicali non sempre hanno competenze didattiche adeguate all'ambito scolastico. Pertanto si ritiene innanzitutto necessario attivare sia per gli insegnanti che per gli operatori musicali percorsi formativi relativi:

- alla **didattica musicale** specificamente adeguata alle esperienze di fruizione e di produzione individuale e collettiva;
- alla ricerca delle modalità con cui è possibile integrare negli specifici **curricoli disciplinari lo sviluppo della musicalità** come elemento *fondante* della formazione, capace di promuovere l'**integrazione** delle diverse componenti della personalità (cognitiva, percettivo-motoria, affettivo-sociale), nonché lo sviluppo di attività di tipo **esplorativo e creativo**;
- alla ricerca delle modalità con cui è possibile, fin dalla prima infanzia, usando il corpo, la voce, gli strumenti musicali e le nuove tecnologie, favorire l'**espressività** di tutti, in rispetto anche delle *diverse culture d'origine*.
- alla costruzione e alla sperimentazione di un *curriculum in continuità verticale di base e in indirizzo musicale* (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I grado), nella prospettiva di una crescita consequenziale e armonica dei soggetti in formazione;
- alla formalizzazione di un sistema regionale di reti di scuole aggregate secondo l'attività musicale prevalente finora svolta.

In tal modo si ritiene che, sul piano dei risultati attesi, le esperienze musicali contribuiranno alla maturazione complessiva delle competenze relazionali, cognitive ed emotive di bambini e bambine, permettendo loro di affrontare i gradi superiori degli studi in maggiori condizioni di *parità*, di predisposizione al *rispetto delle regole*, al *rispetto degli altri*, percependo una piena valorizzazione delle capacità espressive personali e con una più consapevole predisposizione alla *partecipazione*, alla *condivisione* e all'*esercizio della democrazia*.

Ambiti di intervento e piano delle attività

Sulla base di quanto finora realizzato in ambito regionale, con l'intento di valorizzare l'esistente ma anche di sostenere i processi di innovazione nel campo della formazione musicale di base, il *Progetto* prevede i seguenti ambiti di intervento:

1. *Pratica strumentale e corale nelle scuole del primo ciclo, anche nella prospettiva di iniziative di continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, e attività formative per gli insegnanti e gli operatori musicali.*
2. *Rassegna dei cori scolastici.*
3. *Scuole Medie a Indirizzo Musicale.*

4. Orchestra regionale e orchestre provinciali delle scuole secondarie di I grado.

5. Teatro Musicale.

Di seguito vengono riportate le iniziative dell'a.s. 2007-2008 e le proposte per l'a.s. 2008-2009.

1. Pratica strumentale e corale nelle scuole del primo ciclo, anche nella prospettiva di iniziative di continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, e attività formative per gli insegnanti e gli operatori musicali.

A) Per l'a.s. 2007-2008 è stata individuata una rete di scuole già formalmente costituita per attivare un progetto di ricerca e sperimentazione. La rete delle scuole della zona Empolese-Val d'Elsa ha attivato le seguenti iniziative:

- mappatura dell'esistente: attività corali e di pratica musicale nella scuola di base, nelle scuole medie a indirizzo musicale; associazioni e scuole comunali di musica presenti nel territorio;
- proposta di formazione comune per la costruzione di indicazioni operative per le classi prime destinate agli insegnanti e agli operatori musicali del territorio.

L'idea sperimentale parte dalla constatazione che, nella maggioranza dei casi, gli insegnanti del primo ciclo di istruzione hanno una carenza di competenze per la realizzazione del curriculum di musica previsto dagli ordinamenti, quindi sono invitati a scegliere:

- di formarsi adeguatamente per svolgere direttamente l'insegnamento curricolare della musica;
- di rivolgersi agli operatori musicali delle scuole comunali di musica
- di rivolgersi agli insegnanti di musica della scuola media che volontariamente possono estendere il loro orario di 18 ore fino a 24, insegnando nelle scuole primarie di riferimento del territorio.

Nel periodo febbraio-marzo 2008 è stata attivata una prima fase di formazione per gli insegnanti dell'infanzia e primaria con un corso di primo livello; per gli insegnanti di scuola media, per gli operatori musicali del territorio e per i docenti dell'infanzia e primaria con competenze musicali è stato organizzato un corso di livello avanzato.

Per l'anno scolastico 2008-2009 le iniziative previste sono:

- una seconda fase di intervento nelle prime classi elementari svolto dal personale opportunamente formato;
- progettazione di percorsi *sonoro-musicali* per le scuole infanzia e primarie dove hanno aderito docenti del primo livello;
- incontri periodici di progettazione e monitoraggio con i docenti del primo e del livello avanzato;
- coordinamento con gli enti locali, la Provincia, la Regione, e le scuole di musica.

B) Per l'a.s. 2008-2009, oltre al proseguimento del progetto di cui al punto A), verranno messe in atto iniziative volte al sostegno e al potenziamento dei Laboratori musicali di rete. A tal fine verrà realizzato un monitoraggio dei Laboratori musicali di rete esistenti sul territorio regionale, con particolare riferimento ai laboratori degli Istituti Comprensivi, per la messa a punto di un modello operativo finalizzato al potenziamento dei laboratori strumentali e delle attività corali.

C) A partire dall'a.s. 2008-2009 viene attivato un progetto pluriennale *Un coro per ogni scuola del I ciclo*.

La finalità è quella di promuovere l'attività corale in tutte le scuole del I ciclo, in modo che ogni scuola possa attivare al proprio interno la costituzione di uno o più cori.

La Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale, avvalendosi della collaborazione prevista con un protocollo di convenzione con l'Associazione Cori Toscana, curerà gli aspetti organizzativi.

2. Rassegna dei cori scolastici

In relazione a quanto auspicato anche nella nota prot. n. 4624 del M.P.I. del 13 marzo 2007, si ritiene importante sostenere l'attività corale delle scuole, organizzando una rassegna annuale non competitiva dei cori delle scuole di ogni ordine e grado.

Nell'a.s. 2007-2008, da una prima lettura dei dati da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale relativa all'*Indagine Conoscitiva nazionale sulle attività realizzate dalle istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado in campo musicale*, è emersa una realtà di 138 scuole toscane di ogni ordine e grado che con modalità diverse operano sulla vocalità. Da questa realtà è stato individuato un primo elenco di 20 Istituti scolastici che hanno aderito alla rassegna corale che si è svolta all'Auditorium del San Romano (LU), in collaborazione con l'amministrazione comunale di Lucca e l'Associazione Cori Toscani.

La Rassegna verrà riproposta per l'anno scolastico 2008-2009.

3. Scuole Medie a Indirizzo Musicale (SMIM)

In continuità con le passate edizioni promosse dall'ex IRRE Toscana, verrà organizzata annualmente una rassegna delle produzioni musicali delle SMIM e delle Scuole secondarie di II grado che hanno una sperimentazione musicale e/o laboratori musicali.

Tale rassegna non ha carattere competitivo e si articola in più giornate, così da permettere a tutte le scuole di presentare il frutto del loro lavoro in ambito musicale, anche con riferimento alla produzione di *musical*, teatro musicale, performance varie centrate comunque sulla pratica strumentale e vocale.

Sul piano organizzativo è prevista la costituzione di una rete di scuole, con specifici organismi di gestione, per il potenziamento e il coordinamento delle attività. Verranno inoltre attivati specifici rapporti con l'ANCI per la sottoscrizione di protocolli d'intesa per una integrazione più puntuale col territorio.

Si ritiene infine che rientri nel piano di attività del *Progetto* il sostegno alle richieste di nuove attivazioni dei corsi a indirizzo musicale nelle scuole secondarie di I grado, con particolare riferimento ai territori provinciali particolarmente carenti di tali corsi.

In relazione al programma nazionale *Scuole aperte* promosso dal M.P.I con nota prot. n. 5906 del 28 novembre 2007 e come concordato al punto 5 del protocollo di intesa sottoscritto dalle parti, per l'a.s. 2007-2008, vengono sostenute 17 scuole ad indirizzo musicale che hanno manifestato la volontà di attivare progetti di musica in orario extracurricolare.

4. Orchestra regionale e orchestre interprovinciali delle Scuole secondarie.

L'attività dell'orchestra regionale delle SMIM e delle scuole secondarie di II grado a indirizzo musicale, è giunta al terzo anno di lavoro. Nell'a.s. 2007-2008 l'orchestra, per favorire maggiormente l'obiettivo di una integrazione scuola-territorio, ha cercato adesioni anche dalle scuole di musica e dalle bande.

Per l'a.s. 2008-2009, facendo leva sulla crescita qualitativa e quantitativa della realtà strumentale toscana, verranno attivati gruppi strumentali a livello interprovinciale, in modo da favorire una più ampia partecipazione dei ragazzi all'esperienza dell'orchestra.

Sono inoltre previsti momenti formativi di raccordo con gli insegnanti.

5. Teatro Musicale

Nell'ambito del progetto *La scuola tra i suoni* si intendono valorizzare le esperienze di teatro musicale, anche come metodologia di carattere interdisciplinare.

Nello specifico, nel Settembre 2008 a Camaiore (Lucca) si è svolto, a cura dell'Associazione Liberenote, uno stage residenziale rivolto a ragazze/i dai 7 ai 14 anni.

Altre iniziative sono previste per il 2008-2009.